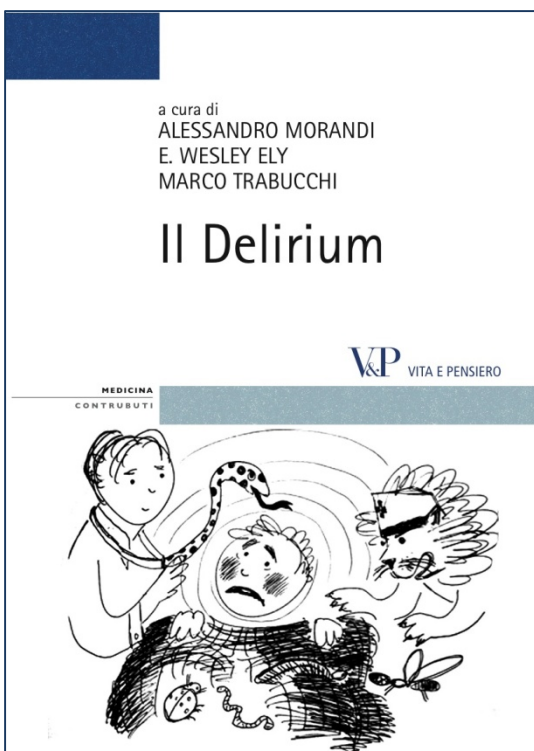




Il significato e lo scopo di questo volume sono riassunti nel sottotitolo: si tratta di appunti per superare le grandi difficoltà che incontra chi in diversi ambiti deve occuparsi dei farmaci per l'anziano e deve utilizzarli: da quello psicologico, a quello clinico, alla gestione negli ospedali e nel territorio, alle problematiche scientifiche e di ricerca, di appropriatezza ed economiche.

Chi scrive non si colloca in una posizione neutrale, ma vuole dimostrare che le cure rivolte ai vecchi -per quanto difficili- ottengono risultati clinici ed umani rilevanti.

A tal fine, è necessario disporre di mezzi adeguati, di una formazione di alto livello, di una sensibilità personale verso i problemi delle persone più fragili ed infine di una coscienza civile che impegna a favore di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età e dal livello di efficienza.



Il delirium è una sindrome caratterizzata da un'alterazione acuta e fluttuante dello stato di coscienza, con deficit di attenzione e pensiero disorganizzato che si manifesta frequentemente nei pazienti ricoverati in diversi ambienti di cura, dalle residenze sanitarie assistenziali alle terapie intensive. La comparsa di questa condizione clinica, spesso non riconosciuta dal personale sanitario, è associata ad un incremento della mortalità, del rischio di riospedalizzazione, di istituzionalizzazione, di decadimento funzionale e cognitivo. Il delirium può essere prevenuto con un approccio multidimensionale non farmacologico o con l'utilizzo di farmaci. Questo volume vuole fornire strumenti di base e avanzati per il riconoscimento della presenza del delirium, per la sua prevenzione e per il suo trattamento al fine di migliorare la condizione clinica delle persone fragili.